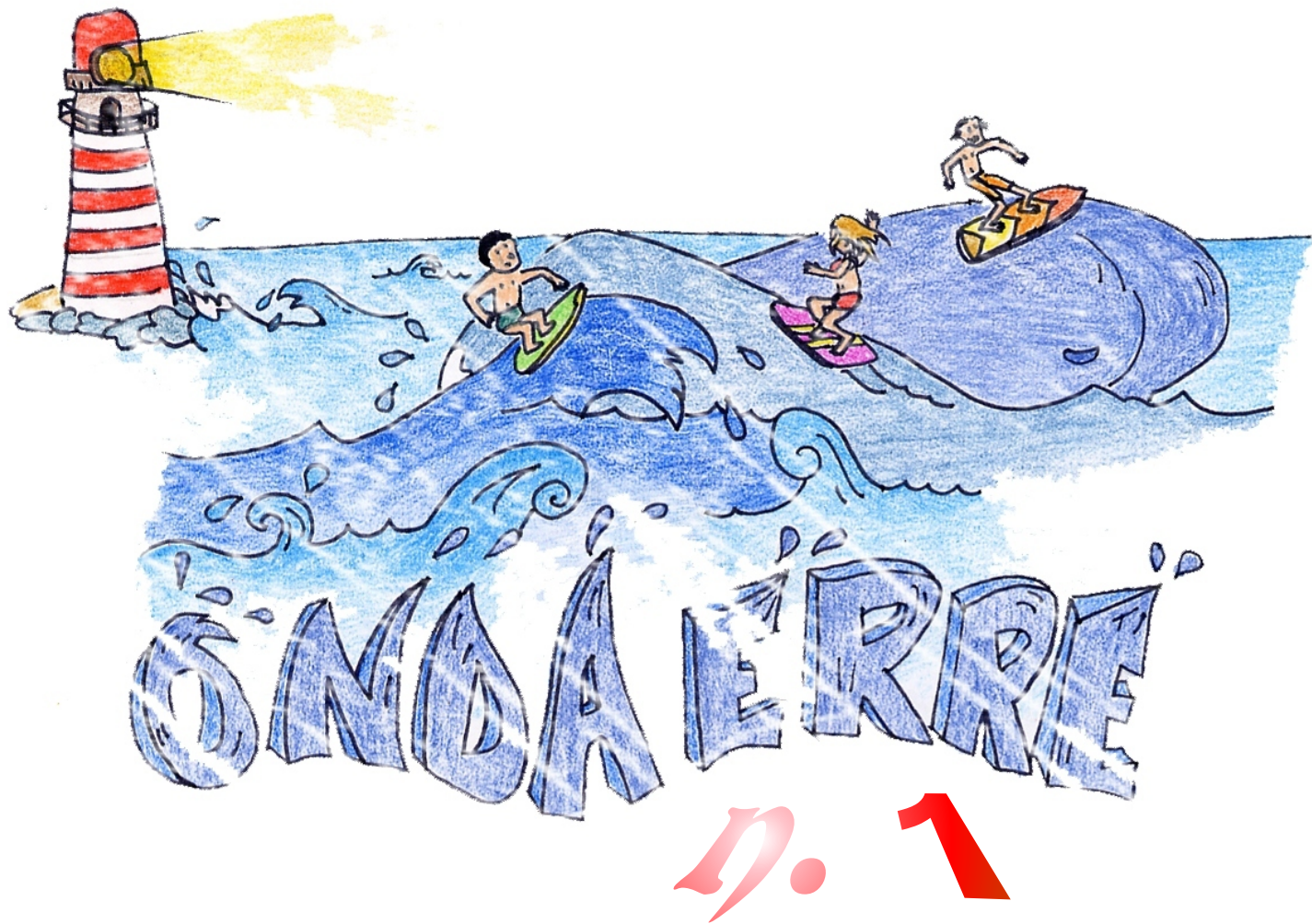




ARRIVANO GLI "ERRE"

Siamo gli "ERRE", cioè i "ragazzi", facciamo parte del clan giornalistico di "3 Stelle" e desideriamo farci conoscere e diffondere le nostre idee, riflessioni e considerazioni su alcuni argomenti: vogliamo farvele conoscere per ragionare insieme a voi!

PERCHE' "ONDA ERRE"?

I ragazzi sul surf in copertina saremmo noi e le onde del mare sono gli avvenimenti che accadono durante la nostra vita: noi li "prendiamo" come i surfisti prendono le onde e ci siamo completamente immersi dentro... ecco cosa scriviamo!!!

"Erre" significa ragazzi ed essere ragazzi sta spesso ad indicare un modo diverso di vedere le cose rispetto agli altri.

Grazie dell'interessamento e buona lettura!!!

Chiara C.



UNA SCELTA DA "GRANDI"

il passaggio "Superiori"

La terza media è una classe difficile.

Si deve studiare molto, c'è l'esame e soprattutto bisogna scegliere la scuola da frequentare dopo. Sicuramente questa è una scelta importante, forse una delle prime che siamo chiamati a prendere e nella vita ragionando con la nostra testa.

Il liceo o l'istituto che si sceglie, determinerà il nostro futuro e la nostra vita, potrà portarci a realizzare le nostre aspirazioni e i nostri sogni. Ovviamente consiglio a tutti coloro che si trovano davanti a questa scelta difficile e determinante, di fare affidamento su stessi, di scegliere in base alla propria conoscenza di sé, anche se i consigli di professori e genitori possono aiutare parecchio.

Una volta scelta la scuola, una volta che ci si sente soddisfatti, non resta che aspettare di finire la terza media per poi tuffarsi verso il nostro futuro.



Naturalmente di fronte a una nuova scuola, nuovi compagni, nuovi prof e insomma, nuova vita, ci si

sente un po' in ansia, ma non c'è da avere paura, spesso si va verso una realtà migliore di quella delle medie.

Che sceglie una buona scuola infatti, trova gente più matura, più seria e spesso un clima più tranquillo.

Infatti, rapportandosi con gente più grande, è difficile che alle superiori si ritrovi la stessa bambinaggine che inevitabilmente c'è alle medie.

In genere poi alle superiori è più semplice rendere di più dal punto di vista dello studio, in quanto le materie e il tipo di scuola sono stati frutto di una scelta personale, cosa che dovrebbe motivare parecchio.

Non c'è da preoccuparsi se ci si trova da soli ad affrontare questa grande novità, intendo senza amici a fianco, è molto semplice far nuove conoscenze, soprattutto perché saranno tanti coloro che si troveranno nella stessa situazione.

Per il fattore professori, niente paura, in fondo non sono così diversi da quelli delle medie, con la differenza che c'è un rapporto più professionale allievo-docente.

Questo dal punto di vista è meglio, aiuta a crescere.

In conclusione, il passaggio medie-superiori, va affrontato con determinazione, tranquillità e con il coraggio necessario per superare ogni possibile difficoltà.

Insomma, preparatevi a dare il meglio di voi con tutta la voglia di entrare in un nuovo
4 affascinante mondo: le superiori.

Costanza S.

DIETRO QUALE MASCHERA?

1a Parte

Immaginiamo di trovarci in un elegante salotto
in cui è in corso una grande festa in maschera.

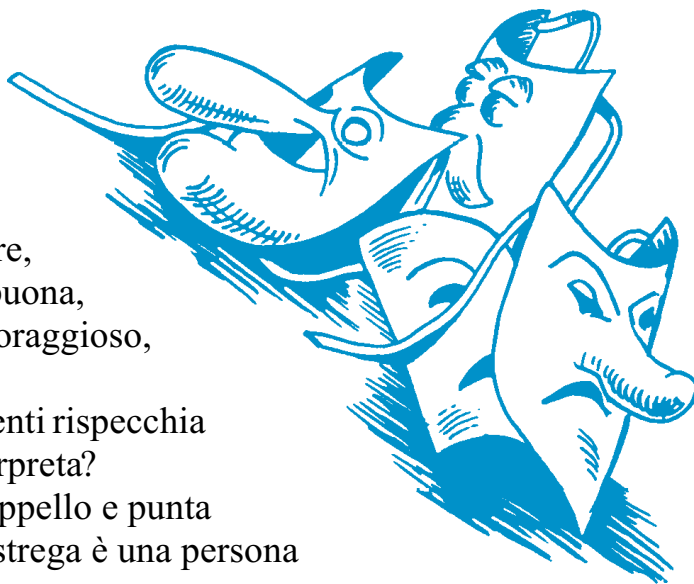
Ci sono fatine, streghe, super-eroi,
clown, personaggi di cartoni animati,
mostri terrificanti, cavalieri in armatura
e animali di tutti i generi...

Insomma, un vero e proprio show di maschere,
ognuna con un differente carattere: la fatina buona,
la strega cattiva, il super-eroe invincibile e coraggioso,
il clown allegro e così via..

Ma chi si nasconde dietro a questi travestimenti rispecchia
davvero il carattere del personaggio che interpreta?

Forse sotto il vestito rattoppato e nero e il cappello a punta
decorato con disegni spaventosi e sinistri la strega è una persona
dall'animo gentile, dolce e tollerante.

Forse l'imponente armatura del cavaliere contiene una personcina paurosa
e servile, e forse l'individuo che ha deciso di vestirsi da clown l'ha fatto per
nascondere la sua espressione triste e imbronciata.



L'ha fatto ,insomma, per **mascherare** il suo stato d'animo o, più semplicemente, la sua vera persona.

MASCHERARE: sinonimo di **nascondere**; se vogliamo, di illudere, ma non di **trasformare**.

Infatti,mascherandomi da fata, potrò nascondere la mia identità, illudere chi mi sta intorno di esserlo davvero, ma non potrò mai **trasformarmi** in una fata.

A questo punto la domanda che molto probabilmente vi state ponendo è: "Cosa c'entra tutto questo discorso in un giornalino di questo tipo?

Il Carnevale è ormai passato!"

La risposta è questa: guardiamoci intorno.

Quante persone! Quanti caratteri diversi!

Spesso ci basta il primo impatto per giudicare una persona.

Ma conoscendola meglio molte volte rimaniamo delusi, o sorpresi,perché ci accorgiamo che non è come pensavamo che fosse e come, effettivamente, ci si è presentata in un primo momento.

Possiamo quindi dire che questa persona ha "indossato una maschera",ha illuso chi sta intorno a lei di essere diversa da com'è veramente, insomma.

Ormai,questi "falsi atteggiamenti", chiamiamoli pure "maschere", sono sempre più frequenti.

La gente non si accetta più per quello che è, o cerca di creare una corazza intorno a se per proteggersi dal mondo ostile che lo circonda e che la propria fragilità interiore non reggerebbe.

Questo fenomeno è legato soprattutto all'adolescenza, età in cui noi ragazzi ci sentiamo insicuri e non possediamo una personalità ben definita; così ce ne creiamo una a modo nostro, che spesso non corrisponde al nostro vero temperamento.

Così nasce una maschera, che presenta delle specifiche caratteristiche e ha particolari principi su cui si basa, proprio come, ad esempio, il clown è sorridente e ha il naso rosso, la strega è cattiva e ha un cappellaccio in testa...

Esistono moltissime maschere nel mondo, qui ne presenterò solo alcune.

La più diffusa tra noi ragazzi è la maschera del **“bullo”**.

Credo sia inutile descrivere cosa sia un bullo, visto che in questo periodo si parla tanto di **“bullismo”**.

I motivi per cui i ragazzi diventano bulli possono essere legati a disfunzioni nell'educazione familiare o dalle compagnie che si frequentano.

È possibile, però che questi lo diventino per nascondere la loro fragilità e insicurezza interiore.

Un'altra maschera diffusissima è quella di **cera**.

Le persone che la indossano non formulano idee proprie, ma seguono quelle degli altri .



Chi porta questa maschera, al variare della moda o del pensiero comune, si “scioglie” e si “deforma” fino a pensare nuovamente come tutti.

È molto facile inoltre incontrare, in questo gran salone pieno di maschere di ogni tipo, la maschera di “**Narciso**”.

Il mito di Narciso ,descritto anche nel celebre quadro di Caravaggio, parla di un ragazzo che, a furia di specchiarsi nell’acqua di un fiume, si innamorò perdutamente della sua stessa immagine riflessa, ma un giorno si sporse un po’ troppo, perse l’equilibrio, cadde e morì annegato, infrangendo l’immagine che aveva provocato la sua stessa morte.

Gli individui travestiti da Narciso passano la loro vita avendo come unico ideale la bellezza esteriore.

Peccato che, prima o poi, la vita ci metterà incontro a delle prove davanti alle quali saremo costretti a toglierci la maschera che abbiamo sempre portato e ,in quel caso, senza i punti-forza a cui ci siamo sempre affidati, barcolleremo nella nebbia rimanendo ancora più fragili di prima.

Il consiglio che posso dare è questo:spesso aspiriamo ad essere qualcosa di più di ciò che siamo, ma per farlo è indispensabile prima accettarsi per quello che si è.

Solo così potremo renderci conto del punto di partenza da cui iniziare a migliorare, mentre con una “maschera” addosso potremo crederci qualcosa di diverso da quello che siamo, e lanciarci nel vuoto senza delle basi solide.

NON DI SOLO CATECHISMO...



Per coloro che sono interessati a svolgere un servizio per la Comunità o per chi volesse fare nuove amicizie, esistono in parrocchia varie proposte all'in fuori del cammino di fede.

La prima proposta di servizio è il CORO.

Il servizio del Coro è indicato per tutti coloro che desiderano esprimere cantando la propria fede.

Il coro anima la S. Messa Domenicale delle ore 10.00 cioè quella dedicata ai ragazzi con gioiosi canti.

A tale scopo il coro si incontra ogni sabato pomeriggio per provare i canti e la domenica poi alle 9.30 il coro è già pronto in chiesa per scaldare le uole al fine di svolgere al meglio il proprio servizio.

La seconda proposta di servizio e quella dei **CHIERICHETTI**

Questo servizio calza a pennello per quei ragazzi che vogliono sentirsi un gruppo di amici legati dalla voglia di svolgere un servizio solenne e gioioso di supporto al prete che celebra la messa. Infatti compito dei chierichetti è coadiuvare il celebrante mentre celebra la messa attraverso una serie di compiti come per esempio posizionare la pagina del vangelo, versare l'acqua e il vino nelle calice, suonare la campanella al momento dell'offertorio, ecc... a tale scopo i ragazzi di questo gruppo si incontrano 15 minuti prima la celebrazione della messa per la distribuzione dei compiti.

CHIERICHETTI



LA QUARTA CARAVELLA

è la proposta rivolta ai bambini di 4^a e 5^a elementare. Motto di questo gruppo è “Per chi non si accontenta di guardare, ma vuole anche camminare”.

Infatti oltre agli incontri in cui si prega e si riflette per coloro che lo desiderano ci sono le “oasi di pace” cioè esercizi spirituali a misura di ragazzi.

C'è poi l'esperienza del film in cui si impara a recitare, nonché a capire come si costruisce un film dalle riprese al suo montaggio fino alla sua visione.



LA QUARTA

CARAVELLA

Infine per i ragazzi dalla prima media in su c'è il gruppo “3 Stelle”.

Questo gruppo è articolato in tre Clan:

- 1) clan dell'animazione che si occupa della animazione e dell'organizzazione delle feste che si svolgono in parrocchia;
- 2) clan delle Poste nel quale ci si occupa di distribuire le lettere delle varie attività parrocchiali a tutti i destinatari;
- 3) clan Giornalistico che ha il compito di scrivere i vari articoli che compongono il giornalino parrocchiale il cui titolo è “ONDA ERRE”. Scopo del giornalino è i far conoscere a tutti il punto di vista dei ragazzi su vari temi.

In ogni clan viene eletto un capo clan.

Altre attività che possono essere sviluppate nel gruppo “3 Stelle”. sono ad esempio il corso di informatica, corso di scrittura gotica, la realizzazione del Film (in collaborazione con La Quarta Caravella), la preparazione di un Mercatino di solidarietà e tanto altro.

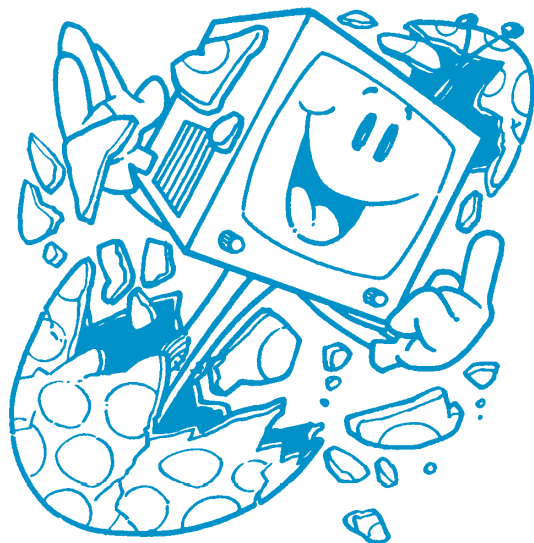


Chiunque voglia iscriversi a qualcuno dei suddetti gruppi può farlo tranquillamente ricordandosi che lo scopo principale di questi gruppi è di aiutare i ragazzi a conoscersi e rendersi utili ma affrontando tutte le attività con una buona dose di entusiasmo.

Valentina M.

DIMMI COSA VEDI... TI DIRÒ CHI SEI.

I ragazzi di oggi passano la maggior parte del tempo a guardare la tv, invece di aggiornare la propria cultura con libri o cose utili. Esistono però due tipi di programmi televisivi. Il primo comprende programmi poco utili e costruttivi per la propria mente e spesso sono anche poco educativi per la crescita. Questo primo tipo, sfortunatamente, porta i ragazzi a comportamenti scorretti. Il secondo tipo comprende invece programmi che possono aiutare i ragazzi ad prendere coscienza di cosa abbiamo intorno a noi.



Molti bambini seguono l'esempio della TV
e si trovano a picchiarsi, facendo finta di essere lottatori.
In molte scuole hanno proibito per l'educazione
dei bambini la visione di questi programmi.
Ma per fortuna il 70% o 80% delle persone, con l'andare avanti del
tempo, incominciano ad avere l'esigenza di aggiornarsi e di conoscere le posizioni
politiche del proprio Paese, i cambiamenti e le nuove notizie.
Per verificare questo abbiamo intervistato alcuni nostri coetanei.

DOMANDE E RISPOSTE PIU FREQUENTI

1) Quali sono i tuoi programmi preferiti?

I miei programmi preferiti sono Disney Channel, Ballando con le stelle, Everwood e Smalville.

2) Quali sono i programmi che guardi e quanto valgono per te?

I programmi che guardo sono Affari tuoi, Il treno dei desideri, Candidi Camera, Ballando con le stelle, ecc.

Valgono molto per me e li guardo anche se ho i compiti: mi divertono.

Non so dire i programmi che guardo perchè sono tanti; in generale quelli su Italia 1.

In una scala tra 1 e 10 questi programmi meritano 12.

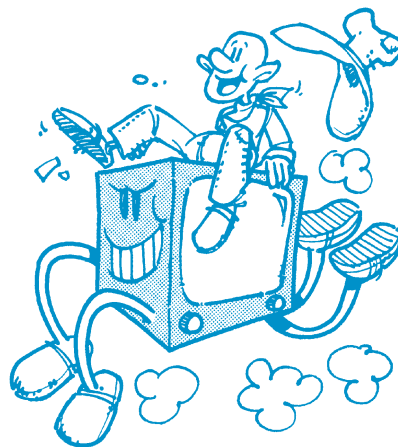
A dire il vero li guardo tutti per divertirmi.

I miei programmi preferiti sono Striscia la notizia, ballando con le stelle, Candid Camera, Smalville, Everwood. Per me valgono molto, ma se ho i compiti da fare lascio stare la TV.

Da questi programmi non imparo niente; li guardo per divertimento

Dall'intervista svolta dai miei amici è emerso che il 60/70% dei ragazzi guardano cartoni o altri programmi e solo il 30% guardano programmi utili. A volte questi programmi portano ad illusioni e i bambini-ragazzi per essere coinvolti in questi sogni, incominciano ad assumere espressioni da protagonista.

Molti ragazzi non pensano neanche a cosa è meglio per loro e neanche per le persone a cui serve il loro aiuto, ma si svegliano con l'obiettivo di vedere come va a finire la storia dei loro programmi.



Questi programmi portano ad illusioni; per esempio per chi vuole diventare un lottatore incomincia ad essere più aggressivo prendendo dalla televisione.

Io stessa guardo la televisione, ma non così tanto da cambiare il mio comportamento e le mie caratteristiche per diventare un personaggio inventato o falso.

Natalia B. & Francesca G.

*La televisione ci porta cose che inducono a pensare,
ma non ci lascia il tempo di farlo.*

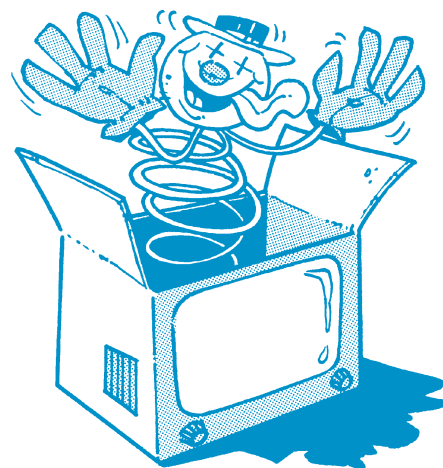
(Gilbert Cesbron)

*La televisione ha ridotto il cerchio della famiglia
a un semicerchio.*

(Maurice De Kobra)

*La televisione è l'elettrodomestico più facile
da accendere e difficile da spegnere.*

(Ezio Greggio)



LUCI E OMBRE DI UN'OASI DI SERENITA'

La mia famiglia è composta da cinque persone: mia mamma, mio papà, mia sorella, mio fratello ed io.

Conosco molte famiglie di cinque o sei persone: amici, cugini e conoscenti, quasi tutti dicono la stessa cosa: che a casa c'è molta confusione, ci sono impegni e abitudini diverse, che con componenti della famiglia, cani, gatti, telefoni che suonano e bambini che urlano quella casa diventa un caos, o per meglio dire un circo!

Quasi sempre vengono alla luce solo gli aspetti negativi, ce sono quelli che si raccontano di più scherzandoci sopra.

Ci sono però momenti in cui mi pento di aver detto: "Mia sorella è disordinatissima!", oppure: "Mio fratello, mi ruba sempre la parola!" perché sto bene con loro e con i miei genitori; ci sorridiamo o festeggiamo dimenticandoci magari di quando, arrabbiati, non ci parlavamo neanche!!!

Sono momenti più riservati, emozionanti o commoventi e si spera sempre che siano ripetuti.

Mi sembra inutile chiedere se sia capitato anche a voi, perché è una cosa che succede, è normale: si bisticcia e si fa la pace.

Sono contenta di avere una famiglia numerosa!

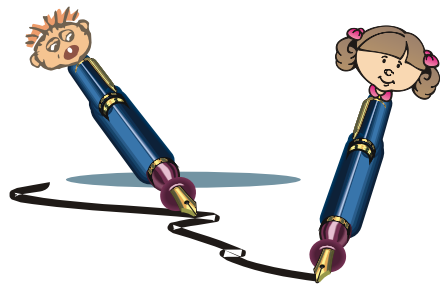


Chiara C.



*La famiglia è come il nido dei passerotti:
in esso non ogni cosa è bello;
vi trovi paglia e avanzi...
Però conserva la vita
ed è questo ciò che conta.*

In Redazione



GIORNALISTICO

Parrocchia

Maria Madre di Misericordia

www.madremisericordia.it

Torino - Tel. 011 369157

Ciclostilato in proprio

Chiara Consoli

Valentina Manieri

Natalia Bilinska

Francesca Gallo

Flavia Spina

Costanza Spina

Data di uscita: 4 marzo 2007